

REGIONE PIEMONTE

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	23.743	183.147	13,0%
<i>di cui con esito mortale</i>	60	782	7,7%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.718	1.034	443	2.572	1.363	9.589	742	628	18.089	76,2%
Uomini	623	237	137	693	495	3.077	194	198	5.654	23,8%
Classe di età										
fino a 34 anni	376	216	115	582	373	2.317	165	152	4.296	18,1%
da 35 a 49 anni	788	464	208	1.292	660	4.651	339	298	8.700	36,6%
da 50 a 64 anni	1.128	572	249	1.338	795	5.434	415	364	10.295	43,4%
oltre i 64 anni	49	19	8	53	30	264	17	12	452	1,9%
Totale	2.341	1.271	580	3.265	1.858	12.666	936	826	23.743	100,0%
Incidenza sul totale	9,9%	5,4%	2,4%	13,8%	7,8%	53,3%	3,9%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	0,6%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,5%	0,1%	1,6%	0,4%	
di cui con esito mortale	15	-	4	3	3	31	3	1	60	

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 104 casi (+0,4%, incremento inferiore a quello nazionale +0,8%), di cui 68 avvenuti nel mese di ottobre e 16 a settembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, in particolare, in termini assoluti Torino che raccoglie oltre la metà dei contagi professionali ed in termini relativi Vercelli.
- **L'analisi nella regione** mostra che l'86,7% di tutti i contagi professionali è riconducibile all'anno 2020 (percentuale più elevata rispetto a quella media nazionale dell'80,9%), il restante 13,3% ai primi dieci mesi del 2021. Il picco regionale si registra in corrispondenza di novembre 2020 con oltre un quarto di tutte le denunce pervenute da inizio pandemia, altro picco si osserva ad aprile 2020 (oltre il 16% di contagi). Il fenomeno nel 2021 è molto più contenuto, con un andamento tendenzialmente decrescente. Contagi al minimo a giugno (11 denunce), mese in cui si conta il minor numero di casi anche a livello nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di un caso** (non avvenuto ad ottobre). Dei 60 decessi complessivi, 47 sono avvenuti nel 2020.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,9% sono infermieri, il 6,6% assistenti sanitari, il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra i medici, il 36,1% sono medici generici e internisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'82,3% sono operatori socioassistenziali, il 4,8% sono assistenti socio-sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 71,7% sono ausiliari ospedalieri, il 14,6% ausiliari sanitari e portantini, l'8,0% inservienti in case di riposo;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 33,1% sono impiegati amministrativi, il 22,3% assistenti amministrativi, il 17,3% coadiutori amministrativi.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra la stragrande maggioranza delle denunce (98,9%), seguita dal Conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con l'1,0% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- il 60,3% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare il 51% dei casi l'assistenza sanitaria;
- il settore dell'"Amministrazione pubblica" rappresenta il 20,5% dei contagi professionali, in particolare gli organismi predisposti alla sanità come le Asl, e le amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, in particolare l'attività di ricerca e fornitura del personale è presente con il 46,8% dei casi e quella di supporto alle imprese con il 36,6%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" registra il 3,1% delle denunce, 8 casi su 10 sono concentrati nella ristorazione;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" conta il 2,2% dei contagi, in particolare nell'ambito della consulenza aziendale e di direzione (48,1% dei casi);
- il settore delle "Attività manifatturiere" registra il 1,9% dei casi, il 38,8% nell'industria alimentare;
- il settore "Trasporti e magazzinaggio" conta l'1,7% delle denunce di cui 6 su 10 nei servizi postali e attività di corriere.

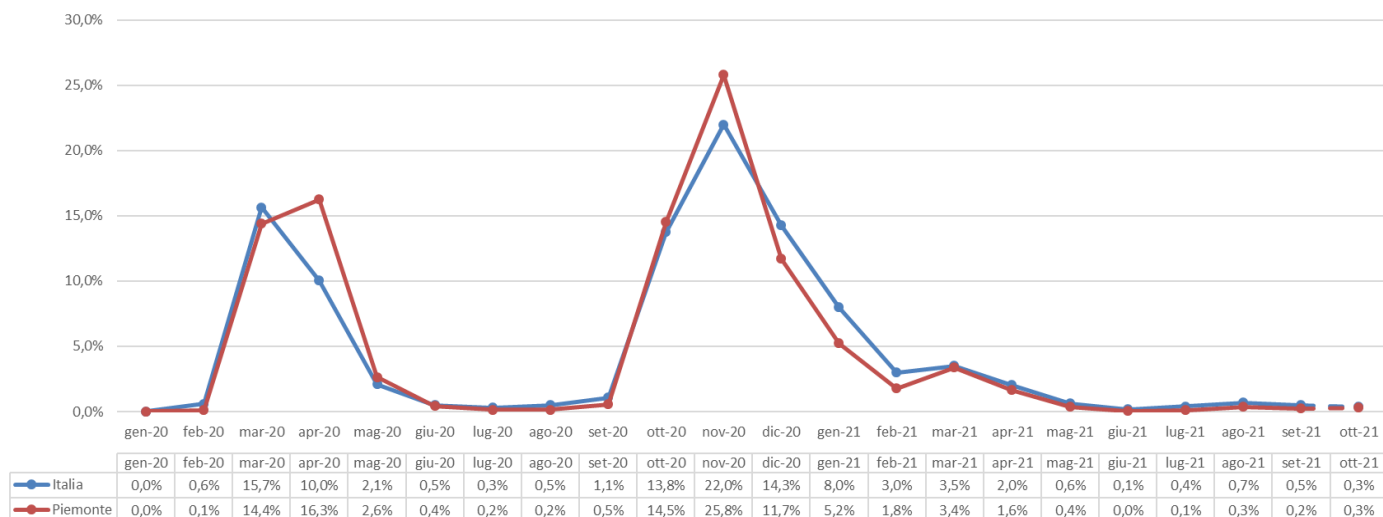
I decessi

- l'87% dei decessi riguarda l'Industria e servizi, in particolare il settore della "Sanità e assistenza sociale" (poco più di un caso ogni cinque tra i codificati), il restante 13% la gestione per conto dello Stato;
- i lavoratori più colpiti: medici, infermieri e operatori sanitari, con il 31% dei decessi.

REGIONE PIEMONTE

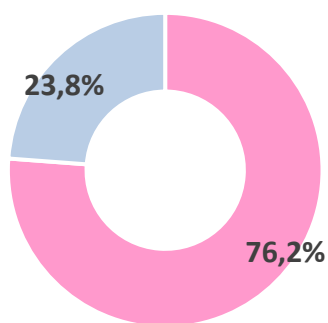
(Denunce in complesso: 23.743, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

Mese evento



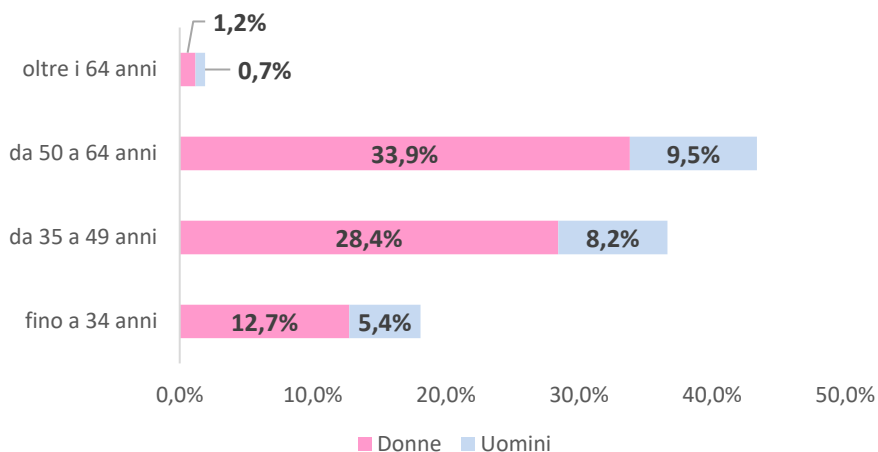
Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere

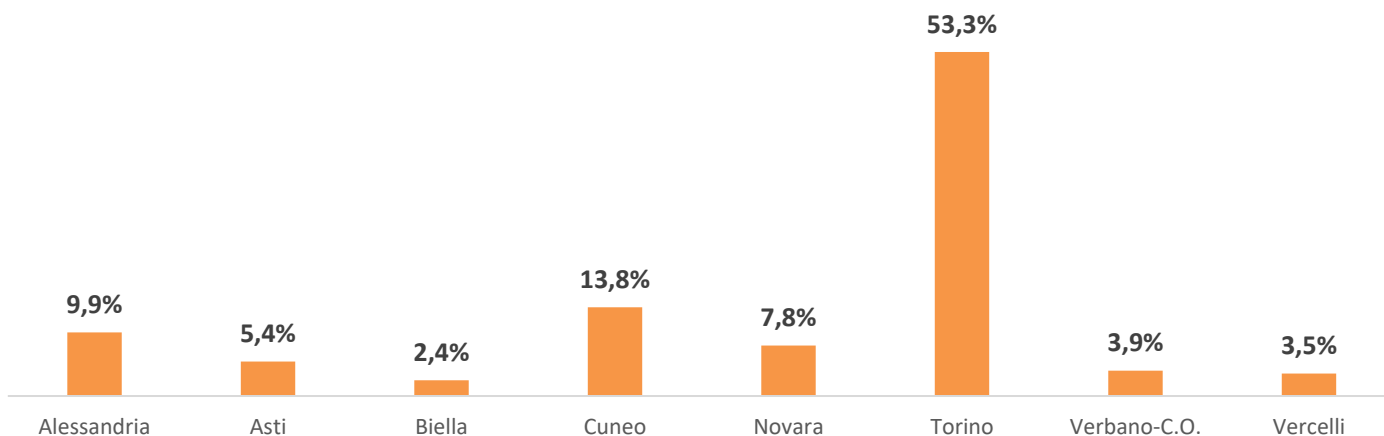


■ Donne ■ Uomini

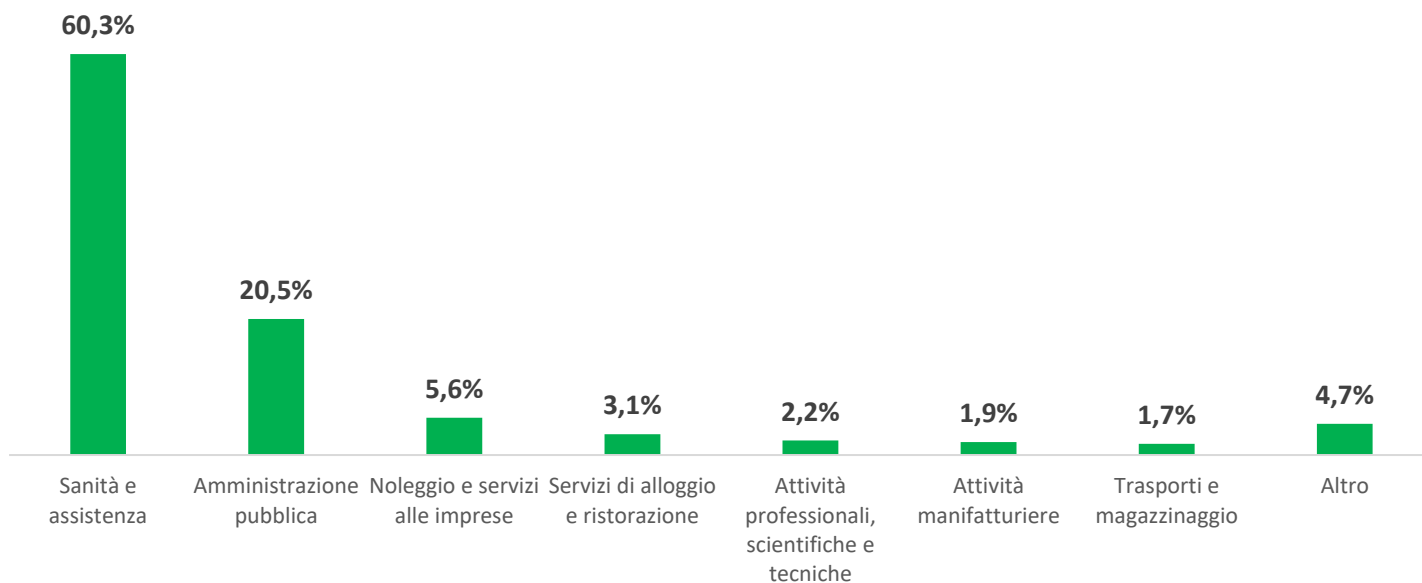
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
